



*Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica*

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE V – PROCEDURE DI VALUTAZIONE VIA E VAS

Alla soc. Alpiq Energia Italia S.p.A.
alpiqenergia@pec.alpiq.com

e p.c.

Alla Commissione Tecnica di verifica
dell'impatto ambientale VIA e VAS
ctva@pec.minambiente.it

**OGGETTO: [ID_VIP: 7590] Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.Lgs. n. 152/2006, relativa al progetto di revamping con ambientalizzazione della Centrale Termoelettrica Alpiq di Vercelli.
Proponente: Alpiq Energia Italia S.p.A.
Comunicazione esito valutazione.**

In riferimento al progetto di cui all'oggetto, con nota del 21.10.2021, acquisita al prot. MiTE/120091 del 04.11.2021, codesta società Alpiq Energia Italia S.p.A. ha inoltrato la richiesta di espletamento di una Valutazione Preliminare, ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. Unitamente alla richiesta di valutazione preliminare è stata trasmessa la lista di controllo con n. 15 allegati, la quale risulta predisposta conformemente alla modulistica pubblicata sul portale delle Valutazioni e autorizzazioni ambientali VAS-VIA-AIA (<https://va.mite.gov.it/it-IT>) e al decreto direttoriale n. 239 del 03.08.2017 recante “*Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all'articolo 6, comma 9 del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato dall'articolo 3 del D.Lgs. n. 104/2017*”. A riguardo, si rappresenta quanto segue.

Stato autorizzativo dell'impianto

Il progetto dell'impianto di cogenerazione alimentato a gas metano di potenza termica pari a circa 120 MW e potenza elettrica di circa 60 MW nel Comune di Vercelli, oggetto di modifica, è stato sottoposto a VIA presso il Ministero dell'ambiente, conclusasi con il Decreto DSA-DEC-2002-7128 del 10.05.2002, positivo con condizioni ambientali.

Il proponente rappresenta la situazione autorizzativa, evidenziando di aver avviato il procedimento di riesame dell'AIA con valenza di rinnovo ai sensi delle BAT Conclusions dei grandi impianti di combustione il 1° dicembre 2020. Nel corso della procedura è emersa la non conformità della centrale con le modalità di applicazione dei BAT-AEL prescritte dal PRQA della Regione Piemonte, approvato con DCR 25 marzo 2019, 364-6854, che nell'allegato A – “Misure di piano”, prescrive per l'Ambito Industria – EI.01, nel caso di riesame o modifica dell'AIA di impianti esistenti, che l'autorità competente per il rilascio delle AIA valuti la prescrizione, per le polveri e gli ossidi di azoto, dei valori limite di emissione più restrittivi previsti nei BREF e nelle BAT Conclusions.

Sebbene il procedimento di riesame dell'AIA non sia ancora concluso, il Gestore ha dovuto presentare una richiesta di deroga, parzialmente accettata dall'Autorità Competente, attraverso una relazione Costi-Benefici redatta ai sensi dell'articolo 29-sexties comma 9-bis della parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006, facendo riferimento alle linee guida di cui all'Allegato XII-bis dello stesso decreto, e in particolare alla lettera b), in quanto la tecnologia in essere della centrale non permette di raggiungere le prestazioni emissive richieste dal PRQA della Regione Piemonte.

ID Utente: 16146

ID Documento: VA_05-Set_03-16146_2023-0013

Data stesura: 03/03/2023

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

Finalità e motivazioni dell'opera progettuale

Il progetto prevede la sostituzione dell'esistente gruppo formato da turbina a gas con cui è attualmente equipaggiata la centrale, e relativo generatore (modello GE LM6000PD), incluso il riduttore di giri, con componenti nuovi di nuova generazione (modello LM6000PF). Sarà altresì modificato il bruciatore adeguandolo alle più recenti specifiche del produttore (da versione DLE 1.0 a DLE 1.5), consentendone in futuro, inoltre, l'eventuale aggiornamento a successive modifiche migliorative.

La modifica progettuale proposta, oggetto della presente procedura di Valutazione Preliminare, riguarda un impianto rientrante nella tipologia elencata nell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006, al punto 1.a) denominata “*impianti termici per la produzione di energia elettrica, vapore e acqua calda con potenza termica complessiva superiore a 50 MW*” e al punto 2.h).

La Centrale Termoelettrica Alpiq Energia Italia S.p.A. di Vercelli opera in ciclo semplice come *peaker* nel mercato elettrico dei servizi di dispacciamento. In considerazione dei limiti operativi derivanti dal riesame dell'AIA e dalle opportunità di mercato offerte dal potenziale ingresso della centrale come nuova capacità di produzione nel *Capacity Market*, il Gestore della Centrale termoelettrica di Vercelli ha definito il seguente progetto di revamping con ambientalizzazione. Infatti, la modifica progettuale è motivata dall'intenzione di partecipare con tale impianto al *Capacity Market* come nuova unità di produzione, e quindi assicurarsi un contratto con TERNA della durata di 15 anni, con disponibilità a partire dal 1° gennaio 2024.

Tali modifiche consentiranno di ridurre le concentrazioni di NO_x nei fumi emessi, dagli attuali 50 mg/Nm³ (@15% O₂) agli attesi 30 mg/Nm³ (@15% O₂) come media oraria. La sostituzione della turbina determina un lieve incremento della potenza termica installata (da 102,45 MWt a 108 MWt), della potenza elettrica generata (da 41,7 MWe a 44,7 MWe) e del rendimento (da 40,7% a 41,4%).

Gli interventi previsti per la realizzazione della modifica progettuale proposta riguarderanno principalmente montaggi e smontaggi elettromeccanici, sezionamenti di impianti e montaggio dei nuovi componenti, all'interno della Centrale Termoelettrica Alpiq Energia Italia S.p.A., e non sono previste opere civili.

Dal punto di vista operativo, la centrale continuerebbe ad assolvere la funzione che svolge già oggi ovvero quella di lavorare al fine di contribuire al corretto e stabile funzionamento della Rete Nazionale. Questo implica che il numero di ore di funzionamento futuro non sarà diverso da quello riscontrato negli ultimi anni di funzionamento come impianto *peaker*, inferiore a 2.500 ore/anno, mentre la disponibilità dell'impianto garantita al Gestore della Rete sarà comunque di 8.000 ore/anno.

Analisi e valutazione ambientali del progetto

L'intervento in progetto interessa la Centrale Alpiq Energia Italia S.p.A. di Vercelli, un'area di circa 8.000 m² situata nell'Area Industriale Attrezzata, in cui la destinazione d'uso prevista è produttiva-terziario-logistica. La Centrale si colloca a sud della città, in una zona pianeggiante, a prevalente utilizzo industriale, lungo la S.S. n. 455 e la Tangenziale di Vercelli, ad una distanza di circa 3 km dal centro cittadino. A circa 500 metri dalla Centrale è presente un'attività industriale classificata come a “Rischio di incidente rilevante”. La modifica progettuale è localizzata nell'area in cui è attualmente installata la turbina a gas, permettendo così di limitare le opere di revamping previste.

Relativamente al progetto in esame, la Società dichiara che darà corso all'intervento solo in caso di aggiudicazione alle aste di fine 2021 di capacità per l'anno 2024.

In base agli elementi informativi complessivamente forniti, si riassumono di seguito gli aspetti significativi della proposta progettuale, relativamente all'analisi dei potenziali impatti ambientali generati dalla modifica progettuale nell'area dell'impianto esistente in relazione alla componente ambientale.

Per quanto concerne l'uso della risorsa idrica, il progetto prevede il ripristino e l'ottimizzazione del sistema SPRINT, già installato senza incremento degli scarichi idrici, che continueranno ad essere conferiti al vicino stabilimento Alcoplast in base al contratto di servizi in essere.

Per quanto concerne l'uso del suolo, come già scritto, l'area di intervento corrisponde all'area occupata dalla turbina a gas esistente e alle immediate adiacenze e pertanto non è previsto alcun consumo di suolo.

Per le emissioni in atmosfera, invece, la sostituzione della turbina LM6000PD con la più recente versione PF porta degli elevati benefici sulle prestazioni ambientali della centrale. Particolare attenzione merita la riduzione delle emissioni di gas climalteranti (ossidi di Azoto e anidride carbonica).

Sebbene la turbina sia presentata ai fini del *Capacity Market* come capacità disponibile per circa 8.000 ore/anno, il suo effettivo funzionamento non supererà, nelle previsioni del gestore, le 2.500 ore/anno. Pertanto, la riduzione delle emissioni da 50 mg/Nm³ a 30 mg/Nm³ (pari al 40%) corrisponderà ad una riduzione proporzionale anche in termini di flussi di massa annui.

In aggiunta alla significativa riduzione delle emissioni di ossidi di azoto, l'intervento di revamping porterà ad un beneficio anche in termini di emissioni specifiche di anidride carbonica. Infatti, la versione LM6000PF presenta un rendimento elettrico netto maggiore rispetto alla versione PD, quindi una riduzione dell'indice di emissione specifica di CO₂, per unità di energia prodotta.

In riferimento alla componente Salute pubblica, per quanto sopra rilevato, si riduce l'influenza delle proprie emissioni sullo stato di salute della popolazione coinvolta.

Il progetto non prevede l'installazione di nuove sorgenti acustiche, ma la sostituzione di una sorgente con una di caratteristiche almeno pari, installata all'interno di un cabinato fonoassorbente. Peraltro, il piano di monitoraggio e controllo AIA in essere prevede l'esecuzione di un nuovo monitoraggio acustico a seguito di interventi di modifica della centrale.

Nel corso delle attività di installazione è prevista la produzione di alcuni rifiuti, in particolare imballaggi. In fase di esercizio, tuttavia, non è prevista alcuna modifica all'attuale produzione di rifiuti, difatti, i rifiuti prodotti saranno legati alle attività manutentive impiantistiche e saranno gestiti in regime di deposito temporaneo, in accordo all'AIA vigente della Centrale Termoelettrica di Vercelli.

Per la componente Traffico, solo in fase di cantiere si conteranno alcuni flussi di traffico aggiuntivi per il trasporto in sito di componenti impiantistici e maestranze, che comunque, si protrarrà per circa 2 mesi. L'esercizio del progetto, invece, non determinerà traffico indotto sulle infrastrutture di accesso della Centrale.

Il proponente ritiene inoltre che non sono attesi impatti significativi sulla componente Campi elettromagnetici né durante la fase di cantiere e né in fase di esercizio delle opere in progetto. Stesso discorso è valido per il Paesaggio, in quanto non si prevede la realizzazione di nuovi volumi edilizi, ma la sola sostituzione di una macchina con una di analoghe caratteristiche e dimensioni.

Anche per la Vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi, il proponente sostiene che gli interventi in progetto interesseranno aree prive di vegetazione, flora e fauna di interesse conservazionistico, in quanto comprese all'interno della Centrale Termoelettrica di Vercelli, dunque già a destinazione produttiva.

L'area in esame non ricade all'interno di Aree protette e né in Siti appartenenti alla Rete Natura 2000. L'intervento in progetto non interessa aree a rischio di alluvioni individuate dal PGRA; l'area più prossima al sito si riscontra lungo il fiume Sesia a circa 10 km in direzione nord-

nord-ovest. Infine, nel PRG di Vercelli sono riportate le perimetrazioni delle aree interessate da dissesti dal PAI dell'Autorità di Bacino del Po; il sito non è interessato da dissesti, mentre l'area di esondazione a pericolosità elevata è localizzata a circa 2 km dal sito in direzione sud e l'area di esondazione a pericolosità media o moderata è localizzata a circa 1,9 km dal sito in direzione est.

Conclusioni

Dalla disamina della documentazione complessivamente prodotta e dalle considerazioni riportate nell'*Analisi e valutazioni ambientali del progetto* e sopra sintetizzate, si ritiene che non possano escludersi impatti significativi derivanti dalla modifica progettuale in questione, e pertanto, che la stessa non debba essere sottoposta a successive procedure di Valutazione Ambientale (verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006, o V.I.A. ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006), fatta salva l'acquisizione di ogni altra necessaria autorizzazione e nulla osta.

La Dirigente

Orsola Renata Maria Reillo

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)